Venerdì 9 Novembre 1900. — IL FRIULI — Udine - Anno XVIII - N. 267

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

PER LA LINGUA ITALIANA.

Le minacce inglesi.

Riferimmo giorno sono la notizia della visita imminente di Chamberlain, il bieco eroe dell'imperialismo inglese, a Malta.

Lo scopo di tale visita secondo i giornali inglesi, è di studiare da vicino la grave questione che da qualche tempo tiene in viva agitazione la popolazione di quell'isola italiana soggetta al dominio inglese.

La questione sta tutta nell'affare della lingua inglese che il Governo di Londra vorrebbe sostituire all'italiana. Come si vede, il pretendere che in una isola che si trova a quattro ore di piroscafo dalle coste d'Italia e a sei o sette giorni dalla costa inglese, si parli l'inglese piuttosto che l'italiano è come voler imporre alla terra di cambiare direzione nel suo giro fatale.

Ma il signor Chamberlain, che ha voluto fare la guerra al Transvaal ed è riuscito a portare la miseria e la morte in un paese che era ricco e felice, crede che gli sarà altrettanto facile di inglesizzare nel giro di dieci anni tutti gli italiani che sono nati o che nasceranno a Malta.

Infatti, a questo tende la legge che, pochi mesi fa, il detto Chamberlain ha fatto votare dalla Camera inglese — una legge che impone fra pochi anni l'uso esclusivo della lingua inglese in tutti gli atti pubblici dell'isola di Malta.

Il giornale inglese (*Daily Mail*) che ha annunziato il viaggio di Chamberlain, aggiunge quanto segue:

« Il ministro Giuseppe Chamberlain sarà così in grado di studiare sul posto quanto evvi di fondato nei reclami, e lamenti dei maltesi, circa una miglior forma di governo per un popolo che, dopo tutto, non fu mai conquistato (petizione del 1800).

I lamenti si fondano sul fatto che colà tutto è subordinato alle esigenze militari; che il governo è corrotto; che le aspirazioni locali sono calpestate; che le elezioni popolari sono manipolate dal governo centrale; che la lingua inglese è imposta alla popolazione la quale preferisce l'italiana.

Quest'ultimo lamento — dice il *Daily Mail* — è infondato.

La lingua inglese, col tempo, dovrà certamente essere usata nei tribunali. Quella italiana è solo usata da *una piccola frazione del popolo*.

In quanto agli altri appunti essi furono sempre esagerati dagli agitatori locali che non si peritarono, ben spesso di usare un linguaggio verso le autorità che non sarebbe tollerato in altri paesi.

Non possiamo però negare che a Malta non nutresi affatto simpatia verso di noi e che lo scontento è generale ».

Ora è bene sapere — nota il *Messaggero* — ed è bene lo sappiano tutti gli altri italiani — che la piccola frazione in discorso costituisce il 95 per cento della popolazione. Non basta. L'italiano si va sempre più diffondendo, per forza naturale delle cose, mentre è lentissimo il diffondersi della lingua inglese.

E infine, la prova più evidente che il lamento è tutt'altro che infondato, sta nel fatto che lo stesso *Daily Mail* è costretto ad ammettere che a Malta non si nutre affatto simpatia per gl'inglesi.

Ora, il signor Chamberlain, visitando il governatore di Malta, facendo la conoscenza di quelle popolazioni, vorrà convincersi che i bisogni e le tendenze dei maltesi sono in perfetto antagonismo con le sue idee imperialiste?

Ne dubitiamo molto. Certo, se in Italia vi fosse un Governo capace di fare sentire la sua voce anche in questioni nelle quali è in gioco il più prezioso patrimonio della nostra razza, vi sarebbe da sperare, che qualcuno trovasse il mezzo di far modificare le decisioni del signor Chamberlain e del suo partito; ma purtroppo oggi — e forse per un pezzo, disgraziatamente — non c'è nulla da sperare dagli uomini che sono alla direzione della cosa pubblica.

Non resta che sperare — debolmente sperare — sulla modesta azione della « Dante Alighieri », la Società che si è assunta la nobile missione di difendere la lingua italiana minacciata dai barbari, non soltanto in paesi lontani, ma qui alle porte di casa nostra!

Riuscirà la « Dante Alighieri » a smuovere il colosso imperialista della City? Sarebbe invero un bel trionfo!

Intanto, sarebbe già qualche cosa riuscire a « smuovere » dal dormiveglia senile il Ministro degli esteri.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

DALLA CAPITALE

LE CONSEGUENZE DEL CENSIMENTO.

Roma 8. — Il nuovo censimento che verrà definitivamente eseguito nella notte dal 9 al 10 febbraio 1901, è destinato ad avere notevoli conseguenze.

E' dal 1881 che non ha luogo censimento, ed in *vent'anni molte cose si* sono mutate e dovranno produrre i loro effetti anche nelle leggi, e sullo Stato.

Soltanto il numero della popolazione ed il suo riparto nelle varie circoscrizioni deve portare influenza sopra 35 leggi, tutte importanti, e qualcuna di esse strettamente collegata agli ordini fondamentali del regno.

Esso può influire sul numero dei deputati o sulla ripartizione dei collegi elettorali, come sul numero e la composizione dei consigli amministrativi, e *da questo*, che è il sommo della piramide, scende ad influire sopra una quantità di leggi amministrative e finanziarie, che toccano l'organismo dello Stato.

Le disposizioni prese danno sicurezza che le operazioni saranno eseguite colla maggiore esattezza possibile e che i Municipii concorreranno a rendere più precise le informazioni da raccogliere nelle operazioni del censimento.

La liquidazione delle camorre.

Scioglimento - Commissario regio - Inchiesta reale.

Roma 8 — Il Re ha firmato stamane il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale di Napoli nominando Guala consigliere di Stato, a Commissario regio.

Contemporaneamente il Re ha firmato un altro decreto di nomina della Commissione reale di inchiesta su tutte le amministrazioni municipali di Napoli e su tutte le manifestazioni della vita pubblica napoletana.

La Commissione è così composta: presidente Saredo Giuseppe, presidente del Consiglio di Stato; membri: Lolis *Adolfo, procuratore generale della Corte* dei Conti; Rossi Antonio, direttore generale delle imposte dirette; Mascaniso Filippo, ispettore generale del Ministero degli interni; Sinigaglia Achille, consigliere delegato della Prefettura.

Roma 8. — Guala e Saredo, si recheranno subito a Napoli.

COSE VATICANE.

Nella diplomazia « nera ».

Ci ha da Roma:

Nel mondo « nero » produce un'impressione veramente dolorosa il richiamo del signor Merry del Val, che dopo il conte Reventera, è il più anziano degli ambasciatori accreditati presso la Santa Sede. Egli, più che un diplomatico, si considerava addirittura come una persona *di casa in Vaticano*, dove un suo figlio, monsignore, occupa una posizione di grande fiducia presso il Pontefice.

Taluni clericali però si consolano in parte al pensiero che Merry del Val sarà sostituito dal signor Pidal, un cattolico fanatico, già proposto quale ambasciatore spagnuolo presso il Quirinale ma rifiutato dal Governo italiano; altri però, più illuminati, deplorano questa nomina, sia perchè è considerata come un'offesa provocatrice al Governo italiano, sia perchè codesto signor Pidal è preceduto da una nomèa personale tutt'altro che grata e simpatica.

C'è da scommettere che l'ufficio ambasciatorio dell'ex-presidente della Camera spagnuola non durerà troppo a lungo sulle rive del Tevere.

LE VERE COLONIE ITALIANE.

Sono 84,442 persone, che nel 1899 immigrarono nell'Argentina, 17,312 più che nel 1898; ed ecco come la statistica di quel governo le suddivide per nazionalità:

Italiani 53,295 — Spagnuoli 19,798 — Siriani 3196 — Francesi 2473 — Russi 1686 — Austriaci 950 — Tedeschi 732 — Argentini 526 — Inglesi 477 — Svizzeri 343 — Portoghesi 197 — Belgi 139 — Nord-Americani 127 — Brasiliani 103.

Come appare evidentemente è pur sempre italiana la maggioranza degli emigranti nell'Argentina. Là, dunque, nell'America del Sud, e non in Cina, dovrebbero rivolgersi le cure del Governo, se fosse veramente un Governo italiano!

I MEDICI PERITI.

Secondo ufficiose informazioni, sarebbe allo studio, di accordo fra il ministro della pubblica istruzione ed il ministro guardasigilli, il progetto di istituire presso alcune Università del Regno dei *corsi di perfezionamento* per i medici laureati che vogliono conseguire il titolo di *perito medico legale*, analoghi ai corsi per il *conseguimento del titolo* di medico igienista. I magistrati non potrebbero adibire a periti che i medici i quali hanno compiuto il corso speciale; salvo alcune categorie di periti inscritti senz'altro nell'albo (professori, liberi docenti, ecc.).

Questa riforma risponderebbe ai voti della classe medica, che vedrebbe così tutelata la dignità dei periti medico-legali, e assicurato il retto funzionamento della medicina forense.

INTERESSI AGRARII.

Le difese contro la grandine — Congressi, voti, esperienze.

Nella mattina 4 novembre fu tenuta a Treviso l'annunciata adunanza dei Consorzi grandinifughi di quella Provincia. Un solo Consorzio non era rappresentato. Sui vari quesiti parlarono uno per uno i delegati con un ordine ammirabile e colla massima praticità, quale fu riconosciuta da tutti. Fu approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« La campagna del 1900 senza negare che qualche tipo a retrocarica ha dato ad alcuni Consorzi risultati soddisfacenti (sono a mortaio bossolo. — *N. d. R.*) ha riconosciuto la grande superiorità del [illegible] la percussione laterale in confronto degli altri tipi usati in provincia, praticità risultante dal facile maneggio, dal minore pericolo per gli artiglieri, per le facili riparazioni e per il costo moderato.

Infine, l'illustre ing. De Toffoli ha invitato i Consorzi della Provincia di Treviso a far voti, perchè nel futuro prossimo Congresso Internazionale in Padova si aumenti il numero dei giorni destinati alle relazioni e alle discussioni, risultando evidente l'assoluta insufficienza dei tre giorni assegnati, e perchè si assegnino per l'esame o le prove dei cannoni giorni diversi da quelli del Congresso, affinchè i congressisti che lo desiderano possano prendere parte ad ambedue i lavori; perchè l'esame e la prova dei cannoni sia fatta minutamente ed esattamente; e perchè i giurati possano prendere *parte alle relazioni ed alle discussioni*, alle quali possono portare largo tributo di studi e di esperienze, e dalle quali essi stessi possono apprendere nuove norme e nuovi indirizzi per dare un più retto giudizio sui vari tipi di armi grandinifughe.

Gli avvenimenti nella Cina.

L'IMPERATORE TORNA A PEKINO.

La ricomparsa di un friulano.

Roma 8. — Si telegrafa alla *Tribuna* che l'imperatore di Cina è in viaggio di ritorno a Pekino.

L'ing. Liscari, che credevasi ucciso, tornò invece a Tien-Tsin. Ignora però la sorte di due suoi compagni.

Una trovata americana.

L'ultima notte del secolo.

In America molti si preoccupano già dei mezzi per celebrare la morte del secolo XIX e la nascita del suo successore. Parecchie idee originali sono state trovate e accolte con entusiasmo.

La Croce Rossa degli Stati Uniti ha trovato una *combinazione* che le frutterà una somma di 600,000 dollari, della quale ha bisogno. Per mezzo dei suoi agenti, questa società filantropica fa chiedere a tutti i Sovrani, Capi di chiesa, poeti, filosofi, scrittori, ecc. delle missive salutanti con un addio il secolo morente e con qualche pronostico o qualche voto il secolo che nasce.

L'imperatore di Germania, lo Czar, il principe di Galles, il Papa, il cardinale Rampolla, Edison, Rudyard Kipling, Lombroso, Tolstoi e altri personaggi hanno promesso di scrivere i messaggi profetici. La Croce Rossa li farà pubblicare in 27,000 copie, che saranno lette il 31 dicembre prossimo, a mezzanotte, nei 27,000 meetings che si terranno su tutti i punti del territorio degli Stati Uniti.

Questi meetings non sono organizzati dalla Croce Rossa; essa si è rivolta a degli impresarii, ciascuno dei quali pagherà 25 dollari la copia di ogni lettera. Gli impresarii convocheranno le riunioni, facendo pagare la entrata al prezzo che vorranno, ma la Croce Rossa sarà prima assicurata di un incasso di 695,000 dollari.

Se saran rose....

Le rivelazioni di un magistrato sulla magistratura.

Accennammo già alla imminente pubblicazione del comm. Lozzi, ex procuratore generale a Bologna:

« *La magistratura dinanzi al nuovo Re* ».

Ora da Torino, ove si stampa il volume, si hanno le seguenti indiscrezioni.

Il Lozzi nel suo volume tratta dapprima delle « lunghe promesse di riforme » lamentando che queste, che formarono argomento d'ogni discorso della Corona, non furono mai soddisfatte, e con vasta erudizione vien dimostrando che nei rapporti fra sovranità e giustizia, la sua amministrazione deve essere perfetta, indipendente, retta, illuminata non solo, ma da tutti creduta tale, non bastando per essa la sostanza quantunque ottima, se la apparenza non sia conforme.

La magistratura dev'esser circondata dagli altri poteri di un immensa riverenza, di modo che i giudici siano rivestiti della massima autorevolezza. « In Italia ogni potere cerca per l'opposto di sopraffarla o d'invilirla o, il meno male che lo possa toccare è di non essere curata, come un'altra *Cenerentola!* »

« Quando dai magistrati si pretende che pronunciando sentenze e costruendo processi rendano servigi, e non pochi di essi si adattano o lasciano sospettare questo servilismo, ciò è la decadenza e la corruzione della magistratura, è questo un segno di sfacelo e di sventura minacciati ad un popolo, uno dei più urgenti e certo indizio di rivolgimento sociale ».

« *È innegabile l'ingerenza degli uomini politici*, segnatamente avvocati, nell'amministrazione della giustizia e nella dispensa delle grazie, per l'influenza che si esercita sul guardasigilli, a prescindere dalle proprie passioni, come sui magistrati ».

« Anche i migliori fra i magistrati, uomini anch'essi, debbono purtroppo piegarsi, quantunque a malincuore, a questa ferrea necessità, per non troppo pregiudicarsi nella loro carriera, specialmente se hanno ragione di temere d'essere avversati da qualche potente, se non altro per attutirne i colpi ».

Dopodichè il Lozzi, dicendo che il giudice dev'esser superiore ad ogni sospetto quando si collocasse al di sopra della miseria delle parti, entra a parlare del processo pei fatti della Banca Romana. Ben esso assolve l'on. Giolitti delle colpe addebitategli ed elogia il Bonacci, che dovette abbandonare il portafoglio della giustizia desiderando completa giustizia.

A proposito di questi fatti, l'autore si rammenta d'aver sentito parlare da un alto magistrato

« di alcune lettere, così *compromettenti*, di un personaggio politico, da sottoporlo ad azione penale, com'egli avvisava; ma poi quelle lettere scomparvero e non se ne fece più nulla ».

Il peccato originale di salvare uomini politici e segreti gelosi custoditi dal Tanlongo, che tanto aveva favorito il Governo nei suoi desiderî

« si risente in tutti gli atti del processo dal primo all'ultimo: incertezze, compiacenze o resistenze, ordini e contr'ordini, il troppo affaccendarsi della polizia col più meschino risultato, *mancanza od eccesso d'indagini, indiscrezioni, irregolarità d'ogni sorta, errori o sbagli si madornali; da lasciare in dubbio se commessi in buona o mala fede* ».

« *Nel processo della Banca Romana ed in altri simili processi bancari v'è qualcosa di diverso e di peggio: la corruzione o l'impotenza della giustizia asservita alla politica ed agli uomini del potere* ».

A proposito del giudice istruttore F. Sergiacomi, domanda « che sia cosa giustizia piena ad un magistrato il quale, immune da ogni labe e responsabilità in un processo in cui *non pochi magistrati e qualche alto papavero diedero tanto a sospettare dell'opera loro*, non senza il solito sprazzo fangoso di accuse reciproche, ha saputo mantenere il prestigio della toga e meritarsi la pubblica fiducia nella stessa Roma, *testimone delle altrui prevaricazioni* ».

Il Lozzi mentre inneggia alla probità del senatore Canonico, lamenta la sua mancata nomina alla più alta carica della magistratura, disapprovando la recente del senatore Pagano - Guarnaschelli, noto per la « sua imprudenza e leggerezza » e che « *beniamino* delle creature crispine, si ebbe in cambio dei servigi resi una carriera straordinariamente brillante a danno di tanti altri ».

Riguardo alle inframmettenze di estranei nella magistratura il Lozzi nota: « Sono certi processi d'indole politica o bancaria e certe cause famose di sommo interesse che hanno fatto la fortuna o la disgrazia di non pochi magistrati ».

« La storia di certe cause civili, il cui *valore di milioni fa versare fiumi d'inchiostro* e di eloquenza, pieni di meandri, segnatamente ad insidia e spoglio dell'erario dello Stato ed a favore d'imprenditori ed appaltatori, difesi dai più influenti avvocati politici, ai quali la fortuna suole arridere non solo nelle sentenze, ma nei compromessi ed arbitrati; la storia di certe cause matrimoniali, in cui l'annullamento del vincolo anco più sacrosanto s'impone dalla politica, non certamente a decoro della privata e pubblica moralità e della famiglia, ma perchè si perpetui la razza dei *grandi*...; la storia di certi processi bancarii per la dilapidazione di istituti di credito e di beneficenza, per peculati e falsi e simile genia di reati, nei quali quasi sempre si vede o s'indovina la mano pelosa del patrono politico...; la *storia di queste cause e di questi processi* si diceva tornerebbe molto istruttiva e molto edificante ».

Qui il Lozzi annuncia il suo caso che fu causa di tanto scandalo e che vien trattando ampiamente in un altro capitolo: il libro continua recando note interessanti circa i fatti della Banca Popolare di Forlì, della Sede di Bologna del Banco di Napoli e dopo uno studio sugli anarchici espone un disegno di riforme della magistratura e della polizia, dal quale Gianturco avrebbe attinto quello che *intende* presentare.

Frammezzo a molte cose affatto personali e alquanto pretensiose, il libro del Lozzi ha pagine interessanti.

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *9 novembre 1391.* — Il Patriarca Bertrando, persuaso che conveniva, senza danno e spesa, favorire le indagini dirette a scoprire nelle viscere della *terra* degli utili metalli concede a speciale provetto artista la facoltà di scavi, regolata con norme utili al Patriarcato stesso. Molte di congeneri concessioni furono poi accordate e così nelle nostre montagne vennero fatti molti assaggi, su anche tratti del materiale.

Un deputato al giorno. — L'on. *Colarusso* prese parte, quale avvocato della parte civile, del processo Cassia-*Propaganda*.

È uno degli avvocati meridionali più brillanti.

Oratore caldo ed abbondante possiede però la precisione ed equilibrio delle parole. Fu anche pubblicista, collaborando nel *Diritto* e nella *Lombardia*.

È deputato di Serrastretta da quattro legislature; fu sottosegretario di Stato coll'on. Fortis nel primo Ministero Pelloux; alla Camera siede a sinistra, fa parte però del gruppo degli « indipendenti ». Fu consigliere e assessore del Comune di Napoli. Ha 43 anni.

La nota utile. — Per colorire i bicchieri per illuminazioni basta fare la seguente vernice trasparente e di rapida essiccazione: Mastice in lacrime 30 grammi; sandracca 30 grammi; Etere solforico comune 300 grammi. Con questa vernice si mescoleranno i colori che si vogliono applicare nel vetro, in fretta, per evitare l'evaporazione, e con pennello adatto. Le tinte devon esser molto cariche; l'operazione deve farsi possibilmente di giorno.

Un pensiero al giorno. — È di Gauthier: Per le donne l'esagerazione è sempre più naturale della realtà.

UDINE

LA MOSTRA CAMPIONARIA.

Un po' di rassegna.

V.

Sempre la Sezione mista.

(*Vini, liquori, acque minerali e gazose, distillati, profumerie, generi alimentari, ecc.*)

La Ditta *Cangiani e Da Ponte* presenta quella sua monumentale alzata che le guadagnò l'egregio premio a Torino, con tutta la varietà ricchissima dei suoi distillati, notissimi: *slivowitz, Kirsch, acquavite, menta glaciale*, ecc.

Sandri Luigi di Fagagna rammenta con eleganti bottiglie al pubblico — che non ne ha punto bisogno perchè se lo ricorda benissimo e ne fa largo consumo — il suo amaro « Gloria ».

Il dott. *Romano De Prato*, di Varmo, presenta i vini prelibati della sua sapiente cantina.

Il cav. *Feruglio Angelo* di Feletto Umberto fornitore di vini della Casa Imperiale d'Austria, presenta un campione di ottimo vino fatto con l'uva bianca americana. È l'*unica* casa italiana, produttrice di vino di tal genere.

Provasi Antonio, di Tonzanico (Como) espone il suo amaro « Grigna », che in Lombardia si è fatto così solida riputazione e già la estende, ricercata, come nel resto d'Italia, anche nel nostro Friuli.

Sezione Manifatture.

P. Marussig e fratelli, di Manzano, residenti in Udine, fecero ammirare le loro sedie e tavoli in legno incurvato

a vapore: modelli di convenienze e di buon stile.

La grande vetrina di *Ida Pascotti-Fabris*, attrasse ogni giorno ressa di ammiratori; la signorilità squisita, l'accuratezza minuziosa delle confezioni — corredi per signore e per bambini, cappelli, mode — cui presiede sempre il buon gusto e il senso fine della vera eleganza, spiegano il favore e la larga clientela che questa operosa ditta si va sempre più conquistando nella città.

Augusto Versa, l'intraprendente commerciante di via Mercatovecchio, ebbe un vero successo colla sua ricca e svariata mostra di *pellicc*e*rie confezionate* d'ogni genere: eleganza, freschezza di moda, finezza di lavoro. Graziosissimi i manicotti - novità, d'ogni genere e per molteplici usi — a borsa, a portafoglio, ad orologio, a *necessaire* — che rendono quel signorile gingillo un vero simpatico mistero.

Andreotta e Rumis, di Udine, espose due suoi lampadari in bronzo dorato, veri modelli del genere; degni di ornare qualunque casa signorile di gusto fine.

Giuseppe Raiser colla sua mostra di damaschi, velluti, sete, rasi, dimostrò come, anche in questo ramo d'industria raffinata il Friuli non abbia nulla da invidiare nè da portare dal di fuori.

E' una raccolta di *campioni* lussuaria, superba: quante sfumature finissime, che smagliar di colori, che ricchezza di tessuti!

Luigi Lestuzzi sfoggiò deliziosi campioni stoffe in seta e *foulards*, dalle mirabili tinte a fiori e a disegni; una seducente vetrina, che attesta una vera perfezione in questa difficile industria.

Domenico Raiser rivaleggia. E accanto colla seduzione dei suoi rasi delicatissimi, delle sue *moirs*, bianchi, neri, a tinte e cangianti fascinatori.

Ed ecco la Ditta *De Paoli*, colla sua mostra di campioni cuoi e pelli; varietà di spessore, di concia di tinte, davvero sorprendente. Sono pelli di una finezza da emulare le stoffe più fini; colori così delicati da meravigliare. Notevoli le pelli, finissime, colla fresca e morbida pelliccia.

Zacaria Raiser compie degnamente la triade operosa, degli omonimi, presentando una raccolta che è una vera tavolozza di effetto grazioso, attraente: sono le sue matassse di seta a *quattordici* tinte e sfumature dolcissime, e di una morbidezza straordinaria. Il laboratorio di quella tintoria dev'essere una perfezione.

Libera Fabris-Marchi ferma lungamente il visitatore, e specie la visitatrice, colla raffinata mostra dei suoi corredi, merletti, ricami a mano che paiono fatti *col soffio*; colle sue mode e confezioni in cui si vede il gusto artistico e la mano maestra.

Frette di Milano-Monza spiega sotto gli occhi, come un semplice *memento* — come si addice ad una ditta oramai famosa — una modesta mostra delle sue specialità oramai senza rivali; un saggio di quelle sue svariatissime telerie d'ogni genere di cui *potrebbe fare* una ricca Mostra, da solo.

Enrico Del Fabro sciorina una batteria di scarpe d'ogni forma, d'ogni colore; quanto di più *parisien*; e le scarpe igieniche mercè un sistema speciale di aereazione; e gl'impermeabili di cui fa speciale commercio. E per i San Tommasi che vogliono toccar con mano, a dimostrare che non si può essere più impermeabili di così, colla stoffa medesima ha fatto e tenuto in mostra una vasca in cui nuotano i pesci.

L. Chiussi si è fatto rappresentare al colto e all'inclita da una *troupe* di signori di legno — *vulgo* «mannequins» — da lui vestiti all'ultima moda, anzi a tutte le ultime mode, con una correttezza di taglio, con una eleganza così severa da disgradarne i più perfetti «re della moda». Notevoli anche le *divise*, fra cui quella del Collegio municipale di Toppo Wassermann, da lui eseguita.

Bertacoini Domenico presentò una bella raccolta dei suoi giuocattoli meccanici, divertentissimi, che andarono a ruba.

E il *Bassani* una ricca esposizione — ma non certo completa — *degli* svariatissimi generi del suo noto *Bazar* di via Mercatovecchio: un po' di tutto, e tutto bello; notiamo e segnaliamo i giocattoli a sistema froebeliano, così educativi e divertenti insieme, e che vorremmo apprezzati dalle mamme.

Barbieri e Leskovic hanno esposto le loro ben conosciute e ricercatissime tele, e i *tessuti d'ogni* genere, notevoli, straordinarie, fra gli altri pregi, le altezze.

Il *Cotonificio* di cui va così giustamente *orgogliosa* l'industria friulana, espose campioni greggi e fini d'ogni sorta, e due grossi pacchi di cotone.

Il *cav. Dante Linussio* di Tolmezzo presentò i suoi filati tinti, ordinarii e fini, per tutte le borse; pezze magnifiche.

La *Tintoria friulana a vapore* ha una bella e ricca mostra di cotoni a tinte mescolate, di effetto stupendo.

Il *Barei* presentò tutta una raccolta svariatissima di cancellerie, cartolerie le più rare, e delle cartoline illustrate d'ogni sorta, d'ogni paese, e d'ogni prezzo, sua riconosciuta specialità, mostrando com'egli sia sempre al corrente delle pubblicazioni del genere.

Peressini presenta i suoi magistrali e ben ammirati registri, libri mastri, in stupende legature, già premiati a Parigi.

I *Fratelli Maffioli* di Venezia presentano una *stoponda specchiera* a ventaglio finemente lavorato.

*

Un competente ci fa rilevare il pregio dei cavezzoni di corda esposti dal nostro concittadino *G. B. Gremese*: un trovato che surroga vantaggiosamente quelli di cuoio con maggior sicurezza delle persone e con buon risparmio di spesa.

L'invenzione ha la privativa industriale e merita di fatto — ci diceva il competente amico — tutto il favore dei *dilettanti ippici, allevatori e negozianti* di cavalli.

(Continua).

La fiera dei vini.

Le ditte *che finora* prendono parte alla fiera sono le seguenti:

cav. Feruglio di Feletto, vino bianco di uva americana.

Giuseppe Bisutti di Rauscedo, vino di Rauscedo.

co. Ottaviano Collalto (rappresentante P. Sandri) vino comune, da bottiglia, e liquori.

Nerazzi (C. Fioretti) vini toscani fini.

Cantina di Strà (rapp. Fioretti) vino comune.

Dott. Romano da Prato, Bordeaux, Pinot, *Nostrano*, *verduzzo*.

Gli affari furono discreti; si poterono anche ammirare alcune classiche *piombe*.

Il movimento

Ieri alla Mostra fu vivace, continuo.

Fra le visite collettive fu notevole quella delle alunne del Collegio Uccellis, accompagnate dalla direttrice sig.a Grasselli, dalle istitutrici e docenti, e dall'Assessore cav. Schiavi.

L'espositore sig. Minisini volle far gli onori della sua mostra alle gradite visitatrici, *offrendo loro* bottiglie de' suoi delicati rosolî. Perchè le signorine potessero gustarli a loro agio l'*Associazione commercianti* le invitò nella sua sede, ove le ricevettero gentilmente il presidente rag. Bardusco e il vice-presidente cav. Barbieri, che ai rosolî aggiunsero dei dolci.

Le alunne erano circa una sessantina.

La Mostra fu inoltre visitata dagli alunni e alunne della quinta elementare e dagli orfani dell'Istituto Tomadini.

*

Furono venduti circa 1000 biglietti.

I concerti bandistici

in Piazza Vittorio Emanuele.

Venerdì dalle 17 alle 18 e mezza Banda Cittadina.

Sabato dalle 13 alle 15 Banda di Nogaredo di Prato.

Dalle *ore* 17 alle 18 e mezza Banda di cavalleria.

Domenica dalle ore 10 alle 12 Banda di Nogaredo.

Dalle 13 e mezza alle 15 e mezza Banda di Feletto Umberto.

Dalle ore 16 alle 18 Banda cittadina.

Dalle ore 18 e mezza alle 20 e mezza Banda di Nogaredo.

*

Programma dei pezzi che suonerà oggi la banda cittadina nel recinto dell'Esposizione dalle *ore* 17 alle 18 1/2.

1. Marcia "Artiglieria" — Carl
2. Mazurka "Ines" — Montico
3. Sinfonia "Nabucco" — Verdi
4. Sermone "Promessi Sposi" — Ponchielli
5. Polka "Febbre di ballo" — Zicher

Le elezioni Commerciali.

Il 2 dicembre avranno luogo le elezioni commerciali. Solamente — essendosi, com'è noto, aumentato a 21 (con recente decreto) il numero dei consiglieri commerciali per il Friuli — resta a vedersi se le elezioni rimarranno parziali, o se diventeranno generali.

Fu interpellato all'uopo il Ministero.

I dieci consiglieri che scadono sono: Bardusco rag. Luigi, Masciadri cav. Antonio, Morpurgo comm. Elio, Muzzati Girolamo, Orter Francesco, Spezzotti Gio. Batt., Volpe dott. Emilio e Volpe comm. Marco di Udine; Faelli Antonio di Arba e Lacchin Giuseppe di Sacile.

Naturalmente, se le elezioni saranno parziali, si dovrà eleggerne dodici, per l'accennato aumento di due.

Così si potrà equamente provvedere a qualche zona della Provincia, non rappresentata finora; e cioè a Palmanova e San Vito.

Il ceto commerciale si prepari in tempo per far le cose con pratica equità.

Questa sera al "Minerva,,

Questa sera, venerdì, alle ore 8 1/2

BERTO BARBARANI

dirà innanzi al pubblico udinese i bellissimi suoi versi coi quali suscitò così viva ammirazione a Milano, a Padova, a Trento, a Rovigo, nella sua Verona, e in altre città.

BERTO BARBARANI

nato di popolo, vissuto fra il popolo, ne studia ne sente ne esprime la vita, le gioie, i dolori.

Come l'anima del popolo la sua poesia, attinta alle pure fonti del sentimento, è buona, è sana, è forte e gentile.

BERTO BARBARANI

non legge, non commenta; *dice* i suoi versi, con caratteristica semplicità in cui volta volta fiorisce l'arguzia o freme il pianto.

Accorrete, cittadini, a salutare ad ammirare il giovine poeta!

Il Comitato.

*

Ingresso e galleria: cent. 50 — Loggione cent. 20 — sedia cent. 50 — poltrone lire 1 — palchi lire 3.

I biglietti sono vendibili presso le Ditte: privativa Ellero (piazza V. E) — Gambierasi (Via Cavour) — Bardusco (Via Mercatovecchio).

*

Alcune copie del *Canzoniere* di Berto Barbarani, giunte oggi, sono vendibili presso la sede del Comitato delle feste (Camera di Commercio) a lire 3.

*

Nella vetrina Ellero (Piazza V. Em.) è esposta una fotografia del giovine poeta veronese.

TORNEO DI SCHERMA.

Udine - Teatro Minerva - 10 - 11 novembre 1900.

Il manifesto del Comitato.

Ecco il manifesto pubblicato dal Comitato del Torneo:

Cittadini!

Il Comitato generale per l'Esposizione Regionale del 1903 indiceva per l'11 novembre corr. un Torneo di Scherma.

All'appello del Comitato rispondeva con generosa prontezza una elettissima e numerosa schiera di forti campioni; sì che fu necessario anticipare l'apertura del Torneo.

Cittadini!

A questa nobile schiera che alla nostra Città dava prova di così viva simpatia rendete meritata onoranza.

Il Pres. del Com. Esec. *G. Sendresen.* — Il Pres. del Torneo *G. Muratti.*

Programma generale del Torneo.

Sabato 10 novembre.

Ore 14-18. Apertura del Torneo — Principio degli assalti.

Domenica 11 novembre.

Ore 8-12. Ripresa degli assalti.

Ore 14-18. Assalti di decisione.

Ore 20 e mezza. Grande Accademia di Scherma — Proclamazione e consegna dei premi.

Direttore del Torneo: il concittadino cav. Luigi Barbasetti.

Biglietti d'ingresso al Teatro.

Sabato (pomeriggio).

Ingresso cent. **50** - Loggione cent. **20**.

Domenica (mattinata)

(dalle 8 alle 12): Ingresso cent. **50** — Loggione cent. **20**.

Domenica (pomeriggio)

(dalle 14 alle 18): Ingresso cent. **50** — Loggione cent. **20**.

Per la grande Accademia di Scherma e premiazione (ore 20,30): Ingresso L. **1.50** — Loggione cent. **50**.

BIGLIETTO DI ABBONAMENTO

a tutte le gare compresa l'Accademia L. **2**.

*

Sedie — Per ciascuna delle tornate diurne: cent. **50** — Per la serata dell'Accademia: L. **1**.

Poltrone — Per ciascuna delle tornate diurne: L. **1** — Per la serata dell'Accademia L. **2**.

Palchi — Per ciascuna delle tornate diurne: L. **3** — Per la serata dell'Accademia L. **5**.

Abbonamento ai palchi per tutti due i giorni (compresa la serata) L. **10**.

Le prenotazioni si ricevono al Camerino del Teatro Minerva.

I *biglietti sono* vendibili presso le Ditte: Gambierasi (Via Cavour) — Privativa Ellero (Piazza V. E.) — Bardusco (Mercatovecchio).

Avviso ai tiratori.

I tiratori inscritti sono invitati a trovarsi **sabato, domani**, a **mezzogiorno**, **alla Palestra** ove riceveranno la tessera e le *comunicazioni*.

Alle 14, **al Minerva**, incominceranno senz'altro gli assalti, e proseguiranno fino a sera.

*

Errata-corrige. — Nel Comunicato già pubblicato incorse errore nei prezzi dei biglietti, che va rettificato così:

Poltrone — Per ciascuna tornata diurna L. 1 — Per la serata dell'Accademia L. 2.

Palchi — Per ciascuna delle tornate diurne L. 3 — Per la serata dell'Accademia L. 5.

Per il premio delle signore udinesi.

L'elenco completo delle adesioni:

Anna di Prampero, Eugenia Morpurgo, Sofia Sondresen, Emilia Muratti Girardelli, Eugenia Minisini, Costanza Kechler-Crotti, Vittoria Ciconi-Beltrame, Emma Ducco di Sbruglio, Letizia Asquini, contessa Brandis-Ciconi, Anna Muratti-Moretti, signora Orter, signora Muratti-Zanolli, Maria Braida, Alba Marcotti-Cernazai, signora Rubini, sig. Schiavi, sig. Fabris, sig. di Colloredo, Lucia Caratti-Rinaldini, Caterina Pecile Rubini, Fanny-Hoffmann, Marianna Billia, Cora di Brazzà, Camilla Pagani, Anna Ferucci, Luzzatto Pardo, Cantarutti-Dreossi, Emma Rubini-Marcotti, Luigia Marzuttini, Camilla Pecile-Kechler, Maria Pecile-Peteani, Angelina Bardusco, Rina Zoccolari de Paoli.

*

Il ricco ed elegantissimo dono — un *necessaire* in argento *eseguito* dalla nostra Ditta Santi e Grassi — si può vedere, con tutti gli altri nella vetrina Barei.

*

Ai doni già accennati si aggiunse stamane quello del senatore comm. *G. L. Pecile*: un *necessaire* per fumatore (da sigarette) in argento massiccio.

Consiglio comunale.

Alle 20 circa si riprende la seduta pubblica.

Il posto riservato al pubblico è affollatissimo.

Si comincia col num.

6. Piazzale di Chiavris — Permuta proposta dal sig. Bessone — opposizioni avanzate. Deliberazioni.

L'opposizione avanzata dal comm. Volpe viene respinta, e si accetta il contratto di permuta proposto dal sig. Bessone.

Si passa al num.

7. Nomina della Commissione di vigilanza alle scuole.

Schiavi propone che i membri di questa, siano dieci anzichè undici.

E' approvato.

Allora il sindaco invita il Consiglio a nominare questi dieci membri.

Ecco il risultato della votazione:

Nominati: De Poli Giulia, Cosattini Giacinta, Sala Antonietta, *Nimis* avv. Giuseppe, Pagani Camillo, Bessone Lorenzo, Disnan Giovanni, Facchini ing. Carlo, Rizzi Stefano di Giovanni, D'Odorico Giacomo.

Si passa al num.

8. Eredità Tullio. Vendita della casa n. 128 via Aquileia in Udine.

Perissini tratta estesamente la questione e conclude dicendo che voterà contro l'alienazione della casa Via Aquileia n. 128 proposta dalla Giunta poichè il co. Tullio nel suo testamento si oppose alla vendita; la quale quindi se si facesse potrebbe dare adito ad una lite dispendiosissima per il Comune. *(Applausi)*.

Vatri assessore si meraviglia, non crede si possa fare una lite; non sa chi potrebbe farla.

Il *Sindaco* fa altre ossevazioni.

Perissini, replica all'assessore Vatri esser falso quanto egli asserì sulle sue convinzioni quale presidente della Commissione amministratrice il legato Tullio. Egli non è nè avvocato, nè legale; è un semplice geometra; ma il suo codice, è quello della rettitudine *(applausi)*.

Capellani dichiara di astenersi.

Sandri Pietro domanda per quali ragioni l'assessore Capellani esecutore testamentario si astiene.

Capellani dà spiegazioni.

Franceschinis domanda l'appello nominale.

E' appoggiato.

Risultato:

Favorevoli: Antonini, Bergagna, Billia, Disnan, Franzolini, Giacomelli, Leitemburg, Marcovich, Mason, Morpurgo, Muzzatti, Pagani, Prampero, Schiavi, Spezzotti, Di Trento, Vatri.

Contrari: Bosetti, Comencini, Cucchini, Franceschinis, Girardini, D'Odorico, Perissini, Pico, Pignat, Salvadori, Sandri Pietro.

9. Interpellanza del cons. sig. Franceschinis sul medico per l'Istituto di Toppo Wassermann.

Franceschinis, avuta la parola, svolge la sua interpellanza sul medico per l'istituto di Toppo Wasserman. Spiega che la questione lo conduce a quella del cumolo degli stipendi essendo stato nominato senza concorso il dott. Ugo Chiaruttini.

Vatri assessore risponde a Franceschinis riportandosi ad articoli del regolamento sanitario ecc.

Franceschinis non può dichiararsi soddisfatto, chiama tale nomina una solenne ingiustizia, e afferma che protesterà anche in Consiglio provinciale.

Il *Sindaco* dà alcune spiegazioni.

Per la via Felice Cavallotti.

Si passa al num.

10. Interr. per sapere se la Giunta proporrà alla Commissione per il censimento che una via porti il nome di Felice Cavallotti.

Franceschinis, sciogILe un obbligo morale verso 2000 cittadini e verso sè *stesso*. Si *riporta all'epoca della morte* di Felice Cavallotti, epoca in cui tutti i galantuomini furono uniti nel dolore. Quando si parla di morti non possono influire nè il libello del gazzettiere, nè le insulsaggini del politicante da caffè.

Domanda quindi alla Giunta se intenda proporre alla Commissione per il censimento che una via porti il nome di Felice Cavallotti. Dice che si vergognerebbe di parlare come uomo di parte; ricorda in Cavallotti — più che *il garibaldino, il poeta, il legislatore*, l'uomo onesto — il difensore della morale.

Marcovich dice che la Giunta ha seguito il criterio di *restringersi solo* agli uomini che hanno illustrato la piccola patria.

A questo punto nella sala c'è una certa agitazione per contraccolpo di un tafferuglio nell'anticamera per una quistione insorta fra due giovanotti.

Marcovich invoca la quiete.

Franceschinis: L'assessore Marcovich ha invocato la quiete; ma perchè?

Forse una tomba è segnacolo di battaglia? *(applausi del pubblico)*.

Billia voterà contro perchè si tratta *di una questione politica*.

L'appello nominale.

La votazione viene fatta mediante l'appello nominale.

Sono favorevoli alla proposta Franceschinis i seguenti: Bosetti, Comencini, Cucchini, Franceschinis, Franzolini, Girardini, Minisini, D'Odorico, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Salvadori, Sandri Federico Luigi e Sandri Pietro.

Grandi applausi scoppiano quando il senator Pecile si dichiara favorevole.

Votarono contro:

Antonini, Bergagna, Billia, Capellani, Giacomelli, Leitenburg, Marcovich, Mason, Morpurgo, Muzzatti, Pagani, Di Prampero, Schiavi, *Spezzotti, Di Trento*, Vatri.

La proposta Franceschinis è respinta con voti 16 contro 15. *(Il pubblico urla e indirizza parole non troppo lusinghiere verso alcuni consiglieri moderati)*.

Per la Biblioteca.

Si passa al num.

11. Interrogazione del cons. sig. Bosetti sul permesso di assenza contemporanea al Bibliotecario ed all'Assistente custode.

Il *consigliere Bosetti* svolge la sua interrogazione alla quale il *Sindaco*, risponde che sarà provveduto in modo che durante l'assenza del bibliotecario e dell'assistente i locali della biblioteca rimangano chiusi.

NOTE ALLA SEDUTA.

Una cosa — *lo* diremo anche a costo di apparire ingenui — ci sembra molto strana: che l'on. Giunta abbia voluto fare della proposta per la «via Felice Cavalotti» *una questione*.

Aggiungiamo: una quistione antipatica.

A noi pare che la Giunta — poichè non si trattava di un voto concernente l'indirizzo amministrativo, e dai proponenti se ne escludeva esplicitamente il significato partigiano — avesse un modo ben semplice, anche dal solo punto di vista della «abilità», per cavarsela, come suol dirsi; e cioè bastava; secondo noi, sì che disinteressasse — se non voleva far sua la proposta — *lasciando libero il Consiglio di* deliberare a suo talento.

Certo la discussione, in tal caso, passava tranquillissima; non si sarebbe *accentuato quel carattere partigiano che* il voto di ieri sera venne ad acquistare.

Il risultato dell'infelice mossa della Giunta non è confortante per essa: con *un voto* di maggioranza non c'è da stare allegri.

Venendo poi al pratico, il risultato è semplicemente una proroga: poichè — ora è ben evidente — quella «Via Felice Cavallotti» che non si volle oggi, ci sarà domani; e ci sarà con un significato che oggi — se votata per concorde assenso di maggioranza — non avrebbe avuto.

Il voto favorevole di 15 consiglieri — fra cui il senatore Pecile, che niuno vorrà gabellare per *sovversivo* — è un indice molto serio per il presente.

Gli applausi che salutarono vigoro-

samente quel voto sono un monito abbastanza chiaro per l'avvenire.

Respinto da un voto, il nome onorando di Felice Cavallotti ritornerà, forte del popolo assenso, domani.

Il nuovo Capostazione. A sostituire il Capostazione cav. Peacchia ora andato in riposo verrà a Udine il sig. Chapperon ora Capostazione a Bergamo.

Ci si dice che questi sia uomo di gran cuore e di buon comune energia. Sono requisiti necessari che certamente faranno del Chapperon una persona amata e rispettata, e un prezioso funzionario.

Teatro Nazionale. Domani e domenica avranno luogo le due ultime recite d'addio della comp. Roccardini.

Domani il grandioso spettacolo tratto dalla Fiaba Veneziana « L'amor delle tre naranze » Con ballo nuovo.

Ai giuocatori di Birilli. Sabato sera 10 corr. alla « Trattoria alla Cisterna » Via Villalta N. 10 s'inaugurerà il giuoco di Birilli completamente rimesso a nuovo e chiuso da invetriate, per la stagione invernale.

L'esercizio è fornito di scelti vini della cantina del cav. Gabrici di Cividale.

Portamonete trovato. Dall'arrotino Bernabò Giovanni venne trovato un portamonete contenente cinque lire e parecchie carte. Chi l'ha perduto, per riaverlo, sa quindi dove deve rivolgersi.

L'altra notte in Firenze è mancato ai vivi

il nob. avv. Andrea Ovio

Consigliere di Corte d'Appello a riposo.

Nato in Sacile 74 anni fa, esercitò con onore la avvocatura, e quando per moti politici l'Università di Padova aveva sospeso l'insegnamento, privatamente insegnò il diritto, con giovamento dei concittadini a lode sua.

Datosi in seguito alla Magistratura vi portò una competenza singolare e acume giuridico accompagnato da bontà d'animo infinita, e dall'insieme di tali doti trasse le universali simpatie.

Ci resta di Lui un dotto volume di istituzioni di diritto civile; ma più vivo ancora qui ove a lungo, apprezzatissimo dai colleghi e superiori, esercitò nobilmente il suo *sacerdozio*, il ricordo di eccellenti doti d'animo e di mente.

Nel compianto dei buoni è lode a Lui, conforto ai suoi.

O. L.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Pascolini Maria: Vittorio Deotti e C. lire 2, Dal Vago Giuseppe 1.

Rosa De Longa-Degani: Antonio De Longa lire 1, Filippo De Longa e Foraboschi 1.

Biasutti cav. dott. Pietro: Pinzani dott. Vincenzo lire 2, Cremese Riccardo 1, Pascoli Giacomo di Bertiolo 2.

Bonaccioli Caterina: Malattia Carlo lire 1, Dal Dan Pietro 1, avv. L. Tomasoni di Buttrio 5.

Petri Gioacchino di Pozzuolo: Fanna Antonio lire 1, Vesuti Giovanni di Castion di Strada 1, Olivo Miani 2, A. Varmo 1.

Caratti co. Francesco: A. Varmo lire 1.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	9/11 ore 7
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	754.2	754.0	755.2	755.0
Umido relativo	82	65	76	—
Stato del cielo	ser.	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	2.NE
Term. centigr.	11.1	16.7	11.4	10.4

8 Temperatura	massima	16.6
	minima	8.5
	minima all'aperto	6.1
9 Temperatura	minima	8.1
	minima all'aperto	7.0

Tempo probabile:
Venti deboli settentrionali sull'alta Italia, del secondo quadrante altrove; cielo nuvoloso qua e là pioggie.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Splendidamente riuscita la serata di ieri in onore al bravo baritono Rebonato.

Il pubblico era accorso numeroso e contentissimo a portare il suo plauso sincero all'egregio seratante e ai bravi artisti tutti che eseguirono ottimamente *Le educande di Sorrento* e il grazioso balletto comico *I due Rabagas*.

Applausi senza fine furono meritamente tributati al Rebonato, nel *Crispino e la comare*.

La compagnia si reca a Pola portando seco l'augurio e l'arrivederci da Udine nostro.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni friulane.

« Come si danno le medicine — Come si medicano i bambini ». — E' il titolo di un opuscoletto, di cui riceviamo cortese omaggio, del dott. Clodoveo D'Agostini.

Sono « brevi precetti alle mamme », una specie di prontuario, utile consigliere in tante contingenze per la madre di famiglia.

Eccone il sommario:

— Purganti — Emetici o vomitivi — Vermifughi — Pozioni — Decozioni e infusi — Per macerazione — Sciroppo — L'olio di merluzzo — Collutori — Gargarismi — Iniezioni — Suppositori — Collirii — Clisteri — Affusioni — Bagni — Lozioni — Linimenti — Unguenti — Cataplasmi — Cataplasmi senapizzati — Id. di patate e d'amido — Senapismi — Vescicatorii — Compresse — Sanguisughe — Massaggio — Applicazione del termometro.

Ciò basta ad indicare la praticità del libricciuolo.

Elogi ad un libro di un friulano — Del bel libro su « *L'intelligenza delle bestie* » del ch. nostro prof. Franzolini così scrive all'Autore l'illustre Bernardino Panizza, già professore d'igiene e veterinario nell'Università di Padova:

" Vorrei esternarle il mio elogio da parte della scienza nell'arduo argomento zoologico di chi il suo lavoro attraente e geniale.

" Le note e i giudizi di Lei sulle funzioni intellettuali delle bestie in confronto della gran bestia umana si leggono avidamente, lodevole prestigio ".

E si noti che l'encomio viene da scienziato che militò per scuola avversaria.

Bollettino della Borsa

UDINE, 9 novembre 1900.

	nov. 8	9 nov.
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.12	100.—
» 5 % fine mese	100.40	100.25
» 4 ½ »	109.20	109.20
Exterieure 4 % oro	68.10	68.05
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	317.50	317.—
» 3 % Italiane	306.75	306.75
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.	507.—
» Banco di Napoli 3 ½ %	438.—	439.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Azioni.		
Banca d'Italia	866.—	864.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	60.—	70.—
» Ferr. Merid.	705.—	705.
» Ferr. Medit.	525.—	524.—
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	105.55	105.70
Germania »	129.45	129.70
Londra »	26.43	26.51
Austria - Corone »	109.09	110.—
Napoleoni »	21.09	21.10
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	94.75	94.80
Cambio ufficiale	105.56	105.87

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 16.57	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	3.55

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.20	M. 10.40	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.18

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.16	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	18.5	17.30	18.45	—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco